

## Indice

## SAGGI GLI SCRITTI DI BOURGET

Ritratti letterari e morali  
della «decadenza» francese

**PAUL BOURGET**  
**Décadence**

A cura di F. Manno  
introd. G. Campioni  
ARAGNO EDITORE  
PP. 234, € 12

È quanto meno sorprendente che un'opera del fascino intellettuale e dell'importanza storica che rivestono i *Saggi di psicologia contemporanea* di Paul Bourget, pubblicati a Parigi una prima volta nel 1883 e una seconda nel 1899, abbia trovato soltanto adesso la via di un'edizione italiana (opportunamente fornita di note e bibliografia). Infatti questi cinque scritti, dedicati a Baudelaire, Renan, Flaubert, Taine e Stendhal, costituiscono non soltanto un grande esempio di critica letteraria e un preciso ritratto della vita morale della Francia nel secondo Ottocento, ma anche un'analisi, do-

lorosamente partecipe quanto fermamente lucida, della situazione spirituale dell'Europa conseguente alla definitiva bancarotta di tutti gli assoluti: una vera e propria Bibbia della *Décadence*, illustrata nelle sue forme e articolazioni più rilevanti, dal nichilismo al diletantismo, dalla disgregazione dell'io classico al sentimento dello spleen, dall'indipendenza della parola al culto dello stile. Il Nietzsche maggiore, il Nietzsche che resiste al tempo, il Nietzsche «psicologo» deve qualcosa, come si sa, a Bourget e alle sue pagine. Occorre aggiungere che, a distanza di oltre un secolo, i saggi di questo romanziere e critico, devoto di Spinoza e di Taine, non hanno perduto in nulla la loro trafiggente attualità, dal momento che il processo fatalmente distruttivo del pensiero non ammette alternativa o regressione che non si affidi a un'enigmatica «barbarie», del genere di quelle che altre volte hanno rigenerato la storia.

**Mario Andrea Rigoni**